



28 maggio 2018 - ore 12:48

Da oltre 15 giorni il Provveditore interregionale del Ministero delle infrastrutture ing. Linetti e il Commissario del Consorzio Venezia Nuova dott. Fiengo hanno indetto pubblicamente gli incontri a maggio e giugno per il Dibattito Pubblico sulle opere del Mose alle testate delle bocche di porto e sugli interventi di compensazione a seguito dell'infrazione ambientale europea.

Sono stati invitati i cittadini, gli esperti, le associazioni e le istituzioni a presentare osservazioni e proposte anche alternative con l'impegno al confronto positivo e alla motivazione se non accolte.

Domenica 27 però viene pubblicato il bando di gara per l'inserimento architettonico delle opere a vista alla bocca di Lido-Treporti.

Sembra ovvio che si doveva soprassedere ad ogni ulteriore iniziativa per l'avvio di nuove opere almeno sino al completamento degli incontri di merito sugli interventi già programmati per valutarne gli esiti.

Questa pubblicazione di bando di gara come deve essere interpretata?

Le strutture pubbliche non coordinano neppure il funzionamento coerente di sé stesse e non garantiscono gli impegni presi pubblicamente o addirittura c'è qualcuno che non gradisce il controllo e il dibattito sulle opere pubbliche e cerca di creare i fatti compiuti?

Prof. Stefano Boato